

Rivista La Chiave di Sophia #3 – Maggio 2017

Titolo

Oltre i confini del viaggio

Sottotitolo

La complessità del mondo attuale ci spinge a indagare forme e significati del viaggiare: dal comune movimento alla ricerca di sé e l'incontro con l'Altro.

Abstract

Il tema che sarà oggetto d'indagine del nostro prossimo dossier è il **viaggio**. Sembrerebbe un tema già trattato, trito e ruminato da filosofi, scrittori, artisti antichi e contemporanei, su cui non varrebbe la pena soffermarsi ancora: viaggiare è universalmente riconosciuto dalla nostra società come un valore massimamente positivo e tutti noi possiamo viaggiare senza grandi impedimenti; il viaggio è diventato uno slogan, una metafora abusata, la funzione essenziale del nostro essere sempre in rete. È nello spirito de *La Chiave di Sophia* di rivolgersi ai temi quotidiani e a prima vista *semplici*, per mostrare come la quotidiana semplicità nasconda, in verità, stimoli interessanti per il pensiero e sfide con cui bisogna fare i conti, alla sola condizione di mettere in discussione alcuni concetti e schemi cristallizzati su cui riposano le nostre idee.

Oltre i confini del viaggio, il titolo scelto per il prossimo numero della nostra rivista, suggerisce esattamente l'andare al di là di un limite, di un confine appunto.

Che cos'è il viaggio? La domanda alla quale vogliamo rispondere in questa ricerca, andando ad analizzare le diverse sfaccettature, forme e i molteplici significati che il viaggiare assume. Dal semplice spostamento, alle ragioni e cause del viaggiare, dal viaggio come ricerca e scoperta di sé, al viaggio come momento di incontro e confronto con la diversità, dal viaggio come divertimento al viaggio spirituale.

Poiché il viaggio è un'esperienza che interessa l'uomo sin dall'alba della sua esistenza sulla terra, è lecito chiedersi se si viaggia sempre allo stesso modo, se si viaggia ancora oggi coi medesimi intenti e spirito; quale significato politico ed economico abbia oggi il viaggio, in un momento in cui rischiamo di vedere inspessiti i confini tra i vari Stati sulla scia di attacchi terroristici e turbamenti geopolitici; cosa significhi il viaggio per una generazione che può essere virtualmente ovunque e

che potrebbe, grazie alla cosiddetta *realtà aumentata* visitare ogni luogo senza spostarsi dal divano di casa. Queste sono soltanto alcune delle domande a cui siamo certi di poter rispondere, grazie ad un lavoro eterogeneo e alla diversità di approcci: l'eterogeneità è uno dei nostri tratti di maggior forza e ricchezza, a cui dovremmo sempre fare attenzione per proporre ai nostri lettori una gamma di riflessioni che sia la più ricca possibile.